

**MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI OGGETTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA COMUNI E REGIONE LOMBARDIA (art. 6, l.r. n. 28/2004)
- SECONDA FASE -**

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1. Finalità e obiettivi
- A.2. Riferimenti normativi
- A.3. Soggetti beneficiari
- A.4. Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1. Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2. Progetti finanziabili
- B.3. Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1. Presentazione delle domande
- C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3. Istruttoria
 - C.3a. *Modalità e tempi del processo*
 - C.3b. *Verifica dell'ammissibilità delle domande*
 - C.3c. *Valutazione delle domande*
 - C.3d. *Concessione della agevolazione e comunicazione degli esiti*
- C.4. Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4a. *Adempimenti post concessione*
 - C.4b. *Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*
 - C.4c. *Caratteristiche della fase di rendicontazione*

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1. Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2. Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3. Proroghe dei termini
- D.4. Ispezioni e controlli
- D.5. Monitoraggio dei risultati
- D.6. Responsabile del procedimento
- D.7. Trattamento personale dei dati
- D.8. Pubblicizzazione, informazioni e contatti
- D.9. Diritto di accesso agli atti
- D.10. Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. Finalità e obiettivi

La Regione Lombardia con la legge regionale 28 ottobre 2004, n. 28, "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città", promuove l'armonizzazione degli orari sul territorio regionale al fine di sostenere le pari opportunità fra uomini e donne e di favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé delle persone che risiedono sul territorio regionale o lo utilizzano, anche temporaneamente.

La legge attua sul territorio regionale quanto previsto dal Capo VII della L. 53/2000 che all'art. 24 individua nel Piano Territoriale degli Orari lo strumento unitario per finalità e indirizzi, articolato in progetti, anche sperimentali, relativi al funzionamento dei diversi sistemi di orari di servizi urbani e alla loro graduale armonizzazione e coordinamento.

La legge nazionale prevede l'obbligo per i Comuni con popolazione superiore a 30 mila abitanti di dotarsi di un Piano Territoriale degli Orari

La Legge regionale 28/2004 all'art. 6 prevede che la Giunta regionale conceda ai Comuni contributi per progetti finalizzati alla predisposizione e all'attuazione dei Piani Territoriali degli Orari (PTO).

Il presente provvedimento attua quanto previsto al punto 6 "Modalità di attuazione" dell'allegato A) alla d.g.r. n. 5806 del 18/11/2016, "Criteri e modalità di presentazione delle istanze per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Comuni e Regione Lombardia per l'attivazione, il rafforzamento e la stabilizzazione di azioni per lo sviluppo delle politiche di coordinamento dei tempi e degli orari". Il punto su indicato prevede che il programma regionale si attui in tre diverse fasi:

- Fase 1: Presentazione istanze entro il 19 dicembre 2016. In questa fase i Comuni presentano il piano di azioni progettuali di massima finalizzato allo sviluppo e alla stabilizzazione di azioni presenti nel Piano Territoriale degli orari in vigore e che diverranno oggetto dell'accordo di collaborazione, allegando un impegno del sindaco/sindaci ad aderire al progetto.
- Fase 2: Sottoscrizione dell'accordo di collaborazione entro 6 mesi dalla presentazione dell'istanza. In questa fase i Comuni presentano a Regione Lombardia il progetto oggetto dell'accordo di collaborazione, per la loro condivisione con la Regione Lombardia e sottoscrivono gli accordi di collaborazione (ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990).
- Fase 3: Realizzazione delle azioni progettuali entro 12 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione. A seguito della sottoscrizione degli accordi di collaborazione tra il Comune e Regione Lombardia, il Comune realizza le azioni condivise oggetto dell'accordo di collaborazione entro 12 mesi dalla sottoscrizione dello stesso, eventualmente, al termine del percorso, adegua il Piano territoriale degli orari già in vigore.

La Fase 1 si è conclusa con l'approvazione del decreto numero D.d.u.o. 29 dicembre 2016 - n. 14082 "Attuazione della d.g.r. n. X/5806 del 18 novembre 2016 e del decreto n. 11960 del 21 novembre 2016: approvazione degli esiti della valutazione, assegnazione delle risorse ai comuni ammessi alla fase 2 - Impegno delle risorse a favore dei comuni beneficiari e liquidazione prima quota - Impegni pluriennali".

Il presente provvedimento attiva la Fase 2.

A.2. Riferimenti normativi

- Legge 53/2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" - capo VII - Tempi delle città
- Legge Regionale 28/2004 "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città"
- La legge regionale prevede all'art. 8 (attività di monitoraggio e valutazione) prevede che la Giunta Regionale produca ogni 2 anni una relazione che risponda a specifici quesiti indicati dallo stesso articolo.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono accedere alla seconda fase i ventuno comuni elencati nel decreto n. 14082 del 29/12/2016, "Attuazione della d.g.r. n. X/5806 del 18 novembre 2016 e del decreto n. 11960 del 21 novembre 2016: approvazione degli esiti della valutazione, assegnazione delle risorse ai comuni ammessi alla fase 2".

A.4. Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente disponibili ammontano complessivi € 586.000,00.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. Caratteristiche dell'agevolazione

Le risorse sono quota parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali appositamente destinate al sostegno delle politiche dei tempi.

L'entità del contributo è stata definita con d.g.r. n. 58016 del 18/11/2016.

I contributi assegnati ai Comuni ammessi alla fase 2 sono quelli indicati nell'allegato A) del Decreto n. 14082 del 29/12/2016.

B2. Progetti finanziabili

Possono accedere ai contributi i progetti presentati dai Comuni come elencati nell'allegato A) al decreto n. 14082 del 29/12/2016.

I progetti ammessi attengono a due diverse tipologie:

- Tipologia A - progetti per la predisposizione di un Piano territoriale degli orari
- Tipologia B - progetti finalizzati al rafforzamento e alla stabilizzazione delle azioni e interventi previsti dai Piani territoriali degli orari in vigore.

Entro il **19 maggio 2017**, i Comuni ammessi alla seconda fase trasmettono alla Regione Lombardia la domanda e la scheda tecnica progettuale contenente le azioni oggetto dell'accordo di collaborazione e i relativi allegati.

Entro **12 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo** di collaborazione, i Comuni realizzano i progetti e le azioni finanziate. Inoltre, i Comuni che hanno presentato progetti di **tipologia A** dovranno **approvare** in Consiglio comunale **il Piano Territoriale degli Orari**.

B.3 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

PROGETTI TIPOLOGIA A

1. **Coordinamento delle azioni progettuali:** in questa voce rientrano gli incarichi professionali relativi al coordinamento e gestione del progetto. Tale voce **non può superare il 15%** delle risorse assegnate quali contributo regionale;
2. **Prestazioni professionali specifiche funzionali all'attuazione delle azioni progettuali:** in questa voce rientrano incarichi professionali **non finalizzati al coordinamento e gestione del progetto**. A titolo di esempio, gli incarichi professionali relativi alla conduzione di laboratori didattici, processi partecipativi, indagini qualitative e quantitative finalizzate alla valutazione delle azioni intraprese, formazione specifica e mirata all'attuazione delle azioni del progetto, rivolta a personale comunale o dei partner o ad altri coinvolti nell'attuazione degli interventi previsti, ecc.;
3. **Prestazioni professionali strettamente finalizzate alla definizione delle linee strategiche e dei contenuti del Piano Territoriale degli Orari.** Tale voce **non può superare il 15%** delle risorse assegnate quali contributo regionale;
4. **Noleggìo di strumenti e attrezzature** strettamente funzionali al progetto;

5. **Acquisizione di software specifici** per la gestione e l'elaborazione di dati funzionali alle azioni del progetto;
6. **Realizzazione di azioni, strumenti e materiali di informazione e comunicazione** connessi all'attuazione del progetto e/o alla diffusione dei risultati raggiunti;
7. **Materiale di consumo** strettamente finalizzato all'attuazione delle azioni.

PROGETTI TIPOLOGIA B

1. **Coordinamento delle azioni progettuali:** in questa voce rientrano gli incarichi professionali relativi al coordinamento e gestione del progetto. Tale voce **non può superare il 15%** delle risorse assegnate quale contributo regionale;
2. **Prestazioni professionali specifiche funzionali all'attuazione delle azioni progettuali:** in questa voce rientrano incarichi professionali **non finalizzati al coordinamento e gestione del progetto**. A titolo di esempio, gli incarichi professionali relativi alla conduzione di laboratori didattici, processi partecipativi, indagini qualitative e quantitative finalizzate alla valutazione delle azioni intraprese, formazione specifica e mirata all'attuazione delle azioni del progetto, rivolta a personale comunale o dei partner o ad altri coinvolti nell'attuazione degli interventi previsti, ecc.;
3. **Prestazioni professionali strettamente finalizzate all'aggiornamento delle linee strategiche e dei contenuti del Piano Territoriale degli Orari.** Tale voce **non può superare il 10%** delle risorse assegnate quale contributo regionale;
4. **Noleggio di strumenti e attrezzature** strettamente funzionali al progetto;
5. **Acquisizione di software specifici** per la gestione e l'elaborazione di dati funzionali alle azioni del progetto;
6. **Realizzazione di azioni, strumenti e materiali di informazione e comunicazione** connessi all'attuazione del progetto e/o alla diffusione dei risultati raggiunti;
7. **Materiale di consumo** strettamente finalizzato all'attuazione delle azioni.

Il contributo regionale non potrà in nessun caso coprire:

- costi relativi a spese generali o di personale dipendente di enti pubblici;
- spese per attività già in atto e per le quali sono già stati affidati incarichi a soggetti terzi.

L'attività di volontariato non può essere retribuita in alcun modo dai comuni beneficiari.

Nel computo delle spese ammissibili, relativamente alle singole voci di spesa, può essere inclusa l'IVA e gli oneri sociali, qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

Come previsto dalla d.g.r. n. 5806 del 18/11/2016, la quota di contributo regionale assegnato con decreto n. 14082 del 29/12/2016 corrisponde all'**80% dei costi previsti del progetto**, così come risultante dal budget progettuale, e le spese a cui è destinata *non devono* essere coperte da altre fonti di finanziamento.

Il 20% delle risorse di cofinanziamento potrà essere esposto come spese dirette e indirette. Per "spese indiretta" è da intendersi solo la valorizzazione del costo del personale dipendente comunale e delle/dei dipendenti dei soggetti partner coinvolti nel progetto.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Possono presentare domanda i comuni ammessi alla seconda fase di cui all'allegato A) del decreto n. 14082 del 29/12/2016

Entro il **19 maggio 2017**, i comuni trasmettono alla Regione Lombardia la domanda, la scheda tecnica oggetto dell'accordo di collaborazione e i relativi allegati.

La domanda di sottoscrizione di un accordo di collaborazione, corredata della scheda tecnica del progetto, dovrà essere redatta esclusivamente sull'apposita modulistica:

- per i progetti di **tipologia A**), l'allegato 2) al decreto e il relativo modello 2/1;
- per i progetti di **tipologia B**), l'allegato al decreto e il relativo modello 3/1.

La modulistica dovrà essere compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta dal/la legale rappresentante del Comune.

Modalità di presentazione della richiesta:

La domanda, corredata della scheda tecnica del progetto, può essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il termine per la presentazione della domanda è il **19 maggio 2017**, pena l'esclusione.

La domanda deve essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: redditoautonomia@pec.regione.lombardia.it, previa sottoscrizione da parte del legale rappresentante.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Alla domanda, corredata della scheda tecnica, è necessario allegare i seguenti documenti:

1. copia dell'atto amministrativo di approvazione della scheda tecnica del progetto;
2. copia degli atti amministrativi di approvazione della scheda tecnica del progetto da parte di ciascun comune associato, in caso di progetti sovracomunali;
3. copia di specifici accordi sottoscritti con i partner del progetto;
4. documentazione relativa alla rendicontazione della prima quota del contributo regionale assegnato, come indicato al punto 13 dell'allegato A) al decreto n. 11960 del 21/11/2016 e secondo le modalità indicate nell'allegato 4 al presente provvedimento.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dall'Allegato B) del D.P.R. n. 642/1972.

C2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Al fine di condividere le azioni progettuali proposte dai comuni e finalizzate alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, la Regione Lombardia incontrerà ciascun comune.

Le azioni progettuali saranno esaminate congiuntamente sulla base dei contenuti, della fattibilità economico-gestionale e della sostenibilità delle stesse.

Al termine dell'incontro verrà sottoscritto un verbale di condivisione delle azioni che saranno oggetto dell'accordo di collaborazione.

Il comune successivamente dovrà trasmettere l'atto amministrativo di approvazione delle azioni progettuali così come condivise con la Regione.

La Regione con apposito atto amministrativo approverà l'elenco dei Comuni con i quali sottoscriverà l'accordo di collaborazione. In seguito all'adozione dell'atto si procederà alla sottoscrizione congiunta di ciascun accordo.

Successivamente alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, la Regione Lombardia provvederà all'erogazione del 60% del contributo concesso.

C.3 istruttoria

C.3a Modalità e tempi del processo

- Entro il **19 maggio 2017**, i Comuni trasmettono alla Regione Lombardia la domanda, la scheda tecnica oggetto dell'accordo di collaborazione e i relativi allegati;
- Entro il **19 giugno 2017** a seguito del processo di condivisione e della trasmissione da parte di ciascun comune dell'atto amministrativo di approvazione del progetto condiviso con Regione Lombardia, la Regione e i Comuni sottoscrivono gli accordi di collaborazione;
- Entro il **19 luglio 2017** la Regione Lombardia eroga la seconda quota, pari al 60% del contributo.

C.3b Verifica dell'ammissibilità delle domande

Non saranno ammissibili le domande

- presentate da soggetti non elencati nell'allegato A al decreto n. 14082 del 29/12/2016
- presentate oltre il termine previsto dal presente allegato;
- presentate al di fuori delle modalità di presentazione della domanda come previsto al punto C.1;

C.3c Valutazione delle domande

Poiché si tratta di una procedura negoziale, si rimanda al punto C.3a.

C.3d Concessione della agevolazione e comunicazione degli esiti

Il processo di condivisione delle azioni ammesse al finanziamento si concluderà con la sottoscrizione del verbale da parte di Regione Lombardia e del Comune che presenta la domanda.

Regione Lombardia al termine del processo di condivisione con apposito atto amministrativo pubblicherà l'elenco dei comuni con i quali sottoscriverà l'accordo di collaborazione.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4a Adempimenti post concessione

I soggetti beneficiari dei contributi dovranno sottoscrivere l'accordo di collaborazione allegato 2) alla d.g.r. n. 5806 del 18/11/2016: "Schema di accordo di collaborazione tra la regione Lombardia e i comuni per l'attivazione, il rafforzamento e la Stabilizzazione di azioni progettuali finalizzate allo Sviluppo delle politiche di coordinamento dei tempi e degli Orari".

C.4b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo concesso viene erogato in 3 fasi successive:

La **prima quota pari al 10%** delle risorse concesse è stata già trasferita con decreto n. 14082 del 29/12/2016.

La **seconda quota pari al 60%** delle risorse concesse verrà trasferita a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione (fase2).

La restante quota, **pari al 30%**, verrà trasferita a seguito della rendicontazione finale delle spese progettuali, **a saldo**.

C.4c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Tutte le **spese sostenute nella fase di definizione del progetto (fase 2)**, ossia le spese sostenute dalla data del decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi alla seconda fase (decreto n. 14082 del 29/12/2016) fino alla data di trasmissione della domanda di partecipazione, dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni contenute nel l'allegato 4) - "Linee guida per la gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti oggetto di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e comuni lombardi finalizzati all'attivazione, rafforzamento e stabilizzazione di azioni per lo sviluppo delle politiche di coordinamento dei tempi e degli orari" entro e non oltre il **19 maggio 2017**.

Tutte le **spese** che saranno **sostenute nella fase di realizzazione del progetto (fase 3)** dovranno essere rendicontate sempre in base alle citate linee guida entro e non oltre il **31 ottobre 2018**. Dovranno essere rendicontate sia le spese sostenute con contributo regionale sia quelle coperte con la quota di cofinanziamento.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D1. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari si impegnano a:

- coinvolgere la Regione Lombardia nelle Iniziative di divulgazione (convegni, seminari tematici ecc.)
- dare immediata comunicazione alla Regione circa le eventuali modifiche e/o variazioni delle azioni e dei prodotti previsti nel progetto ammesso al contributo e indicati nella scheda di progetto; le modifiche dovranno essere validate dalla Regione e non dovranno in ogni caso modificare in modo sostanziale le finalità e gli obiettivi indicati nel progetto;
- assicurare la completa attuazione delle azioni di progetto così come previste nell'apposita scheda; o così come validate dalla Regione Lombardia a seguito della richiesta di eventuali modifiche/variazioni.
- assicurare che la conclusione delle azioni progettuali finanziate avvenga entro i termini stabiliti;
- fornire in sede di rendicontazione tutta la documentazione prevista nelle modalità stabilite dal presente bando;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle disposizioni vigenti;
- adeguarsi a eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione;
- conservare e archiviare ordinatamente la documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti, e conservare la documentazione per dieci anni dalla data del provvedimento di saldo;
- comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del progetto e dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi a un controllo *in itinere* o *ex post* non dovute totalmente o parzialmente, per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- dare immediata comunicazione alla Regione, qualora si intenda rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- rendere visibile su tutti i prodotti la partecipazione della Regione Lombardia al progetto utilizzando il logo regionale, che deve essere preventivamente richiesto agli uffici regionali;
- mantenere costanti rapporti con la Regione Lombardia e fornire i dati e le informazioni relativi al progetto eventualmente richiesti.

D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo assegnato decade qualora:

- non venga sottoscritto il verbale di condivisione;
- non venga trasmesso l'atto amministrativo di approvazione del progetto condiviso;
- non venga sottoscritto l'accordo di collaborazione.

Il contributo viene altresì revocato qualora venga accertata l'impossibilità a svolgere e completare le attività previste o vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

D.3 Proroghe dei termini

La proroga dei termini per la conclusione dei progetti finanziata, prevista entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, è prevista solo dietro specifica e motivata richiesta.

D.4 Ispezioni e controlli

Sono previsti controlli documentali e in loco a campione al fine di verificare la corretta conservazione dei documenti, nonché la realizzazione delle attività finanziate.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. Numero di soggetti beneficiari
2. Interventi attivati
3. Numero di soggetti partecipanti

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, c. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

D.ssa Ilaria Marzi

Dirigente dell'Unità Organizzativa Azioni e Misure per l'Autonomia e l'Inclusione sociale
Direzione generale Reddito di Autonomia e Inclusione sociale
Regione Lombardia

D.7 Trattamento personale dei dati

Il d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali relativo alla procedura prevista dal presente invito sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e alla tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti coinvolti.

Ai sensi dell'art. 13 della predetta norma, i dati saranno trattati dall'U.O. Azioni e misure per l'Autonomia e l'Inclusione sociale - Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale e utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle pratiche relative alle domande e per la corrispondenza e i contatti con i soggetti interessati. I dati saranno trattati in modo informatizzato.

Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia, con sede in piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Al titolare del trattamento i soggetti interessati potranno rivolgersi per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli 7 e 8 del d.lgs. n. 196/03.

D.8 Pubblicizzazione, informazioni e contatti

Il presente invito è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi,

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi>, da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.

Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 2406 - 6593 - 4886 - 2810 o inviare un messaggio di posta elettronica a: politichedeitempi@regione.lombardia.it.

D9. Diritto di accesso agli atti

Informativa ai sensi della l. 241/90

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

Regione Lombardia - D.G. Reddito di Autonomia e Inclusione sociale
Unità Organizzativa Azioni e Misure per l'Autonomia e l'Inclusione sociale
P.za Città di Lombardia, 1
20124 Milano

e-mail: politichedeitempi@regione.lombardia.it

Tel. 02/6765.5207 – 2406 - 2403 - 4886

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al giovedì h 9.30-12.30 e 14.15-16.30, venerdì h 9.30-12.30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

- Entro il **19 maggio 2017**, i Comuni trasmettono alla Regione Lombardia la domanda, la scheda tecnica oggetto dell'accordo di collaborazione e i relativi allegati;
- Entro il **19 giugno 2017** la Regione e i Comuni sottoscrivono gli accordi di collaborazione;
- Entro il **19 luglio 2017** la Regione Lombardia eroga la seconda quota, pari al 60% del contributo;
- Entro **12 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo** di collaborazione, i Comuni realizzano i progetti e le azioni finanziate. Inoltre, i Comuni che hanno presentato progetti di **tipologia A** dovranno **approvare** in Consiglio comunale **il Piano Territoriale degli Orari**.
I Comuni che hanno presentato progetti di **tipologia B** approvano in Consiglio comunale **l'aggiornamento** del Piano Territoriale degli Orari.
- Entro il **31 ottobre 2018** i Comuni trasmettono la relazione finale e la rendicontazione ai fini dell'erogazione del saldo secondo le modalità definita dalla Regione.